



4 settembre 2017

Modifica dell'ordinanza 2 sull'asilo relativa alle questioni finanziarie e dell'ordinanza sull'integrazione degli stranieri

Rapporto sui risultati
della procedura di consultazione

Entrata in vigore parziale della modifica della
legge sugli stranieri del 16 dicembre 2016
(13.030; Integrazione)

Panoramica

Il 16 dicembre 2016 l'Assemblea federale ha adottato la modifica della legge federale sugli stranieri (RS 142.20) per migliorare l'integrazione (13.030; Integrazione). L'attuazione della modifica di legge è stata suddivisa in due pacchetti: il primo pacchetto, oggetto della presente consultazione, entrerà in vigore all'inizio del 2018. Verte essenzialmente sull'abolizione del contributo speciale sul reddito per le persone rientranti nel settore dell'asilo nonché su un adeguamento tecnico della disposizione riguardante il finanziamento della somma forfettaria a favore dell'integrazione. Il secondo pacchetto, che entrerà verosimilmente in vigore nell'estate 2018, abbraccia le rimanenti modifiche di legge.

Il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione il 26 aprile 2017. La consultazione si è protratta fino al 16 agosto 2017. L'avamprogetto di ordinanza riscontra complessivamente una chiara approvazione: la maggior parte dei Cantoni e la Conferenza dei Governi cantonali lo accolgono favorevolmente. Particolare plauso è riservato all'abolizione del contributo speciale sul reddito per le persone del settore dell'asilo, giacché in questo modo è eliminato un ostacolo importante per i datori di lavoro in vista dell'assunzione di queste persone.

Dei partiti rappresentati nell'Assemblea federale espressi in sede di consultazione, il PPD e il PES plaudono alle modifiche. L'UDC respinge l'avamprogetto in blocco. Salvo l'Unione delle città svizzere, tutte le associazioni mantello e le cerchie interessate sono favorevoli agli adeguamenti.

Le modifiche dell'ordinanza sull'integrazione degli stranieri sono sostanzialmente approvate. Una piccola parte dei partecipanti respinge le modalità proposte per il calcolo della somma forfettaria a favore dell'integrazione. Deplorano la perdita della sicurezza pianificatoria a causa dell'abolizione dell'importo di base e con ciò la maggiore difficoltà per i Cantoni di procedere a una pianificazione lungimirante. Una piccola parte dei partecipanti si è mostrata scettica per quanto riguarda la disposizione riguardante l'obbligo di rimborso dei contributi federali non utilizzati nel settore dell'integrazione.

La modifica dell'ordinanza 2 sull'asilo relativa alle questioni finanziarie (abolizione del contributo speciale sul reddito) è approvata da tutti i partecipanti alla sola eccezione dell'UDC.

1 Situazione iniziale

Il 16 dicembre 2016 l'Assemblea federale ha adottato due progetti di modifica della legge sugli stranieri (LStr; RS 142.20; FF 2016 7955; FF 2016 7937). Il primo progetto riguarda l'attuazione dell'articolo 121a Cost. (16.027; Regolazione dell'immigrazione). Il secondo riguarda le disposizioni volte a migliorare l'integrazione (13.030; Integrazione), oggetto delle presenti modifiche di ordinanze. Le modifiche interessano l'ordinanza 2 sull'asilo relativa alle questioni finanziarie (OAsi 2; RS 142.312) e l'ordinanza sull'integrazione degli stranieri (OIntS; RS 142.205).

2 In generale

Il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione il 26 aprile 2017. La consultazione si è protratta fino al 16 agosto 2017. Sono giunti complessivamente 47 pareri. 25 Cantoni, la Conferenza dei Governi cantonali (CdC), 3 partiti (PES, PPD e UDC), 6 associazioni mantello e 12 cerchie interessate si sono pronunciati sull'avamprogetto. 4 partecipanti (PSS, ASUSC, AUSL e CDPE) hanno rinunciato espressamente a esprimersi.

Dal rapporto sui risultati emerge quali disposizioni sono accolte positivamente, negativamente o con scetticismo e dove sussistono delle riserve. Se un partecipante approva generalmente l'avamprogetto si dà per acquisito che approva tutte le disposizioni salvo quelle che respinge espressamente. Se un partecipante respinge in blocco l'avamprogetto si dà per acquisito che respinge tutte le disposizioni salvo quelle che approva espressamente. Se una disposizione è fondamentalmente approvata, tuttavia con una proposta complementare, il parere figura sotto «Approvazione» con la menzione «con riserva».

Il presente rapporto costituisce una sintesi dei risultati della consultazione. Al numero 7 figura un elenco dei partecipanti. Per le motivazioni circostanziate si rimanda ai pareri originali.¹

¹ Sintesi dei risultati della procedura di consultazione disponibile all'indirizzo www.admin.ch > Diritto federale > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione concluse > 2017 > DFGP.

3 Panoramica dei risultati

Cantoni

	parere positivo	negativo	scettico	rifiuto / riserva
AG	(x)			
AI	(x)			
AR	(x)			
BE	(x)			art. 19 cpv. 1 lett. a OIntS
BL	(x)			
BS	(x)			
FR			(x)	art. 18 cpv. 3 OIntS
GE	(x)			
GL	(x)			art. 19 cpv. 1 lett. a OIntS
GR	(x)			
LU			(x)	art. 19 cpv. 3 OIntS
NE	(x)			
NW	(x)			
OW	(x)			
SG	(x)			
SH	(x)			art. 19 cpv. 1 lett. a OIntS
SO	(x)			
SZ	(x)			
TG			(x)	art. 18 cpv. 3 OIntS
TI	(x)			
UR	(x)			
VD			(x)	art. 18 cpv. 3 OIntS
VS			(x)	art. 19 OIntS
ZG	(x)			
ZH			(x)	art. 18 cpv. 3 OIntS
KdK / CdC	(x)			

Partiti

	parere positivo	negativo	scettico	rifiuto/riserva
CVP / PDC / PPD	(x)			
GPS / PES	(x)			art. 19 cpv. 3 OIntS
SVP / UDC		(x)		

Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

	parere positivo	negativo	scettico	rifiuto/riserva
SSV / UVS / UCS			(x)	art. 18 cpv. 3 OIntS
SGV / ACS	(x)			

Associazioni mantello nazionali dell'economia

	parere positivo	negativo	scettico	rifiuto/riserva
SBV / USP / USC	(x)			
SGB / USS	(x)			
SGV / USAM	(x)			
Travail.Suisse	(x)			

Altre cerchie interessate

	parere positivo	negativo	scettico	rifiuto/riserva
AvenirSocial	(x)			
Caritas	(x)			
CP	(x)			art. 18 cpv. 3 OIntS
EKM/CFM	(x)			
HEKS / EPER / ACES	(x)			art. 16, 18 OAsi 2
KID / CDI	(x)			art. 19 cpv. 1 lett. a OIntS
SFH / OSAR	(x)			
SIG / FSCI	(x)			
SKOS / CSIAS / COSAS	(x)			
UNHCR / ACNUR	(x)			art. 19 cpv. 3 OIntS
VKM / ASM	(x)			
VSJF	(x)			

4 Sintesi dei risultati

Riassumendo si può constatare che la maggior parte (39) dei partecipanti alla consultazione (47) approva la modifica dell'ordinanza 2 sull'asilo relativa alle questioni finanziarie e dell'ordinanza sull'integrazione degli stranieri.

Una chiara maggioranza dei Cantoni e la CdC approvano l'avamprogetto. Un particolare plauso va all'abolizione del contributo speciale sul reddito per persone rientranti nel settore dell'asilo. Il contributo speciale rappresenta un ostacolo amministrativo non trascurabile per i datori di lavoro. Abolendolo è quindi eliminato questo importante ostacolo per i datori di lavoro in vista dell'assunzione di queste persone. In futuro si dovrebbe pertanto poter contare su un numero maggiore di posti di lavoro proposti a persone rientranti nel settore dell'asilo. Tra i partiti rappresentati nell'Assemblea federale espressi in sede di consultazione, il PES e il PPD approvano le modifiche mentre l'UDC le respinge in blocco.

Alla sola eccezione dell'UCS, tutte le associazioni mantello e le cerchie interessate approvano l'avamprogetto. La disposizione secondo cui la Confederazione versa ai Cantoni la somma forfettaria due volte l'anno in funzione del numero di decisioni effettive (art. 18 cpv. 3 AP-OIntS) è accolta dalla maggior parte dei partecipanti. 7 partecipanti (FR, TG, VD, ZH, UDC, CP e UCS) la respingono. I pareri contrari deplorano la perdita della sicurezza pianificatoria per i Cantoni a causa dell'abolizione dell'importo di base e con ciò la maggiore difficoltà di procedere a una pianificazione lungimirante.

La disposizione riguardante l'obbligo per i Cantoni di rimborsare i contributi finanziari della Confederazione non utilizzati (art. 19 AP-OIntS) è respinta da tre partecipanti (LU, VS e UDC). Il Canton VS argomenta che è impossibile valutare oggettivamente la mancata cooperazione dei Cantoni. Secondo il Canton LU non si dovrebbe chiedere il rimborso dei contributi non utilizzati giacché così va perso l'incentivo a una maggiore efficienza. 4 partecipanti (BE, GL, SH e CDI) ritengono che la nozione di «in modo insufficiente» lasci un ampio margine di interpretazione, ovvero di discrezionalità, per cui in un caso concreto occorrerebbe dimostrare in maniera dettagliata l'adempimento insufficiente degli obiettivi convenuti.

Tutti i partecipanti salvo l'UDC approvano la modifica dell'ordinanza 2 sull'asilo relativa alle questioni finanziarie (abolizione del contributo speciale sul reddito). L'UDC ritiene che il fatto di versare un contributo speciale a copertura di una parte dei costi occasionati costituisca parimenti un segno della disponibilità a integrarsi. 9 partecipanti (PES, AvenirSocial, Caritas, FSCI, OSAR, UCS, UNHCR, USS e VSJF) chiedono che sia abolito anche il contributo speciale sui valori patrimoniali, giacché la sicurezza finanziaria è propizia all'integrazione.

5 Pareri riguardanti la modifica dell'ordinanza sull'integrazione degli stranieri

L'avamprogetto di ordinanza prevede che l'importo della somma forfettaria a favore dell'integrazione non sia più calcolato per una durata di quattro anni ma che la somma forfettaria sia versata due volte l'anno in funzione del numero di decisioni effettive in materia d'asilo.

Articolo 18 capoverso 3

³ La SEM può concedere la somma forfettaria di cui al capoverso 1 sulla base di un accordo di programma a favore dei programmi cantonali d'integrazione. La Confederazione versa ai Cantoni la somma forfettaria di cui al capoverso 1 due volte l'anno in funzione del numero di decisioni effettive; il suo importo è definito fondandosi sulle cifre della banca dati finanziamento asilo (Finasi) con data di riferimento 1° giugno e 1° dicembre.

⁴ *Abrogato*

Approvazione

Cantoni

AG, AI, AR, BE, BL, BS, GL, GR, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TI, UR, VS, ZG

Partiti

PES, PPD

Associazioni/cerchie interessate

ACS, ASM, AvenirSocial, Caritas, CdC, CDI, CFM, COSAS, FSCI, OSAR, UNHCR, USC, USS, VSJF

Der Kanton BE sieht in der vorgeschlagenen Bestimmung eine höhere Kostengenauigkeit für die Massnahmenplanung der Kantone und den individuellen Integrationsplan für vorläufig aufgenommene Personen und anerkannte Flüchtlinge.

Der SBV weist darauf hin, dass die Aus- und Rückzahlungen nachvollziehbar und der administrative Aufwand für die Kantone angemessenen sein sollten.

Die SKOS ist der Ansicht, dass die vorgesehenen Anpassungen zu den finanziellen Beiträgen des Bundes an die Kantone die zielgerichtete Verwendung der Integrationspauschale verbessere. Sie gebe den Kantonen den nötigen Gestaltungsspielraum und ermögliche gleichzeitig eine Steuerung durch den Bund.

Rifiuto

Cantoni

FR, TG, VD, ZH

Partiti

UDC

Associazioni/cerchie interessate

CP, UCS

Der Kanton FR macht geltend, dass die Kantone für die Vorfinanzierung zuständig seien und

nicht bekannt sei, wie viele Entscheide insgesamt gefällt würden. Der Kanton VD beantragt, dass das bestehende System der Finanzierung beizubehalten sei, weil das vorgeschlagene System eine Verpflichtung für die Kantone impliziere, die Pauschalen zugunsten von vorläufig aufgenommenen Personen und anerkannten Flüchtlingen auszurichten.

Der Kanton ZH macht geltend, dass es bereits bisher für die Kantone eine Herausforderung gewesen sei, angesichts der beträchtlichen Schwankungen bei der Integration stets die ausreichenden Mittel für die erforderliche Leistungserbringung zu budgetieren. Der geplante Wegfall des bisherigen Sockelbeitrags (rund 7 Mio. Franken) werde dieses Problem verschärfen. Für die Kantone, erst recht aber für die Leistungsanbietenden, sei eine minimale Planungssicherheit unabdingbar.

Der Kanton TG ist der Ansicht, dass der Wegfall der Fixierung des jährlichen Beitrags für die Integrationspauschale auf den Durchschnittswert der Anzahl Entscheide für vorläufig aufgenommene Personen und anerkannte Flüchtlinge der vorangegangenen vier Jahre für die Kantone ein vergrössertes finanzielles Risiko bedeute. Im bisherigen System gebe es zudem eine gewisse Schwankungsreserve (nach oben und unten), die nun aufgehoben werde. Sollte die Anzahl der Entscheide in einem Halbjahr oder Jahr ausserordentlich tief ausfallen, würde sich dies folglich unmittelbarer und ohne die bisherige Schwankungsreserve direkt in den halbjährlichen Vergütungen niederschlagen. Dies mache eine vorausschauende Planung, beispielsweise im Rahmen des vierjährigen KIP II 2018–2021, schwieriger.

Die SVP lehnt Integrationspauschalen für die berufliche Integration vorläufig aufgenommener Personen ab. Die Pauschalen suggerieren, dass vorläufig Aufgenommene in der Schweiz bleiben könnten – doch das Gegenteil sei der Fall: Vorläufig aufgenommene Personen würden grundsätzlich die Bedingungen für Asyl nicht erfüllen und müssten so rasch wie möglich in ihr Herkunftsland zurückkehren.

Der SSV lehnt die Änderung ab, da sie nicht praxistauglich sei und die Planbarkeit der Integrationsförderung für alle beteiligten Akteure erschwere. Das bisherige Berechnungssystem und die Zahlung eines Sockelbeitrags seien daher beizubehalten.

Das CP lehnt die vorgeschlagene Bestimmung ab, weil die Gründe für die Streichung der bestehenden Zulage von 10 % aus den Erläuterungen nicht ersichtlich seien.

Art. 19 Rimborsamento di contributi finanziari della Confederazione non utilizzati

¹ La Confederazione esige dal Cantone il rimborso di contributi finanziari secondo l'articolo 55 capoversi 2 e 3 LStr se:

- a. il Cantone non ha adempiuto gli obiettivi convenuti in materia di prestazioni e risultati oppure lo ha fatto in modo insufficiente;
- b. non sono possibili ulteriori miglioramenti; e
- c. il Cantone non dimostra di non avere alcuna colpa.

² Se non ha adempiuto gli obiettivi in materia di prestazioni e risultati entro il termine supplementare convenuto e se non è in grado di dimostrare di non avere alcuna colpa, il Cantone rimborsa alla Confederazione i contributi finanziari secondo l'articolo 55 capoversi 2 e 3 LStr.

³ Se il Cantone ha raggiunto gli obiettivi convenuti e rimangono contributi residui, questi ultimi vanno impiegati per tali obiettivi entro due anni dal termine del programma cantonale d'integrazione. Allo scadere del termine, gli importi residui vanno restituiti alla Confederazione.

Approvazione

Cantoni

AG, AI, AR, BE (con riserva), BL, BS, FR, GL (con riserva), GR, NE, NW, SH (con riserva), SZ, TG, TI, UR, VD, ZG, ZH

Partiti

PES, PPD (con riserva)

Associazioni/cerchie interessate

ACS, ASM, AvenirSocial, Caritas, CdC, CDI (con riserva), CFM, COSAS, CP (con riserva) FSCI, OSAR, UNHCR (con riserva), USS, VSJF

Der Kanton ZH begrüsst die Regelung, wonach die Integrationspauschale und der Integrationsförderkredit bis zwei Jahre nach Abschluss des kantonalen Integrationsprogramms zweckgebunden eingesetzt werden können, falls bis dahin nicht alle Mittel verwendet worden seien. Dies verbessere die Kontinuität und Nachhaltigkeit und diene damit der Integrationsförderung allgemein.

Der Kanton UR weist darauf hin, dass kurzfristig nicht von zu optimistischen Integrationszielen auszugehen sei. Die involvierten Stellen könnten Leistungsziele vereinbaren und einhalten, ob aber die erwünschte Wirkung einer nachhaltigen Integration auf dem ersten Arbeitsmarkt erfolge, hänge in erster Linie von den involvierten Arbeitgebern und den zukünftigen Arbeitnehmenden ab. Das Erreichen der Ziele erachtet der Kanton UR kurzfristig als schwierig. Die eingeschlagenen Ziele sollten aber mittel- bis langfristig Wirkung zeigen.

5 Teilnehmer (AR, BE, BL, KdK und KID) begrüssen die Beseitigung bestehender Rechtsunsicherheit im Hinblick auf die Rückerstattung nicht verwendeter Bundesgelder im Bereich der Integration. Die EKM begrüsst die Anbindung der Pauschalen an strategische Leistungs- und Wirkungsziele und die Einführung einer Rückerstattungspflicht bei Nichterreichen dieser Ziele. Dabei würden jene Kantone «belohnt», die sich für die Integration vorläufig aufgenommener Personen stark machen.

CP unterstützt die Bestimmung, würde aber eine Umkehrung der Beweislast betreffend Buchstabe c begrüssen. Nicht der Kanton, sondern das SEM sollte nachweisen, dass den Kanton ein Verschulden trifft.

3 Teilnehmer (AvenirSocial, Caritas und SFH) begrüssen die Bestimmung, da sie Anreize für die Kantone schaffe, sich stärker für die Umsetzung von Integrationsmassnahmen einzusetzen.

4 Teilnehmer (BE, GL, SH und KID) machen geltend, dass der Begriff «mangelhaft» einen grossen Interpretations- bzw. Ermessensspielraum offenlasse. 3 Teilnehmer (BE, SH und KID) fordern, dass der Bund bei einem allfälligen Anwendungsfall die mangelhafte Umsetzung durch den Kanton konkret und detailliert aufzeigen müsse.

Der Kanton GL beantragt folgende Anpassung am Wortlaut der Bestimmung: «Der Bund fordert Beiträge nach Artikel 55 Absatz 2 und 3 AuG von einem Kanton zurück, wenn: der Kanton die vereinbarten Leistungsziele nicht erfüllt (Bst. a)». Zudem beantragt der Kanton GL, dass auf den Begriff «Wirkungsziele» (Art. 19 Abs. 2) zu verzichten sei, weil er der Überprüfung der Integrationsförderung anhand von Wirkungszielen kritisch gegenüberstehe.

Die VKM äussert die Skepsis einzelner Mitglieder darüber, ob die Leistungs- und insbesondere die Wirkungsziele erfüllt werden können. Eine nachhaltige Eingliederung in den Arbeitsmarkt hänge letztlich nicht allein von staatlichen Anreizen ab, sondern auch von wirtschaftlichen Überlegungen der Arbeitgeber und vom Integrationswillen und der Integrationsfähigkeit der Personen.

2 Teilnehmer (GPS und UNHCR) sind zudem der Ansicht, dass für einen konsequenten zweckgebundenen Einsatz dieser Mittel der Bund verpflichtet werden sollte, die von den Kantonen an ihn zurückgezahlten Mittel seinerseits auch für Integrationszwecke einzusetzen.

Rifiuto

Cantoni

LU, VS

Der Kanton VS beantragt, Artikel 19 sei vollständig zu streichen, weil eine objektive Einschätzung der «Nichtkooperation» der Kantone nicht realisierbar sei.

Der Kanton LU lehnt Absatz 3 ab. Er ist der Auffassung, dass der Kanton für das Risiko der Umsetzung auch die Chance erhalten solle, von einer effizienten Umsetzung seinerseits zu profitieren. Ansonsten lasse die vorgeschlagene Regelung die Pauschale zu einer reinen Kostenabgeltung mit Kostendach für den Bund verkommen.

Partiti

UDC

Associazioni/cerchie interessate

nessuna

6 Pareri riguardanti la modifica dell'ordinanza 2 sull'asilo relativa alle questioni finanziarie

L'avamprogetto di ordinanza prevede l'abolizione del contributo speciale sul reddito per persone ammesse provvisoriamente e per persone bisognose di protezione non titolari di un permesso di dimora nonché per richiedenti l'asilo.

Approvazione

Cantoni

AG, AI, AR, BE, BL, BS, FR, GE, GL, GR, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, VD, VS, ZG, ZH

Partiti

PES. PPD

Associazioni/cerchie interessate

ACES, ACS, ASM, AvenirSocial, Caritas, CdC, CDI, CFM, COSAS, CP, FSCI, OSAR, Travail.Suisse, UCS, UNHCR, USAM, USC, USS, VSJF

Die KdK weist darauf hin, dass die Kantone die Abschaffung der Sonderabgabe auf Erwerbseinkommen begrüssen. Für diejenigen Arbeitgeber, die sich bereit erklären, Personen aus dem Asylbereich einzustellen, bedeute die Sonderabgabe eine nicht unerhebliche administrative Hürde. Mit der Aufhebung der Sonderabgabe werde deshalb ein wichtiger Negativreiz für die Arbeitgeber beseitigt, sodass künftig mit mehr angebotenen Arbeitsplätzen für Personen aus dem Asylbereich gerechnet werden dürfe. Auch die VKM ist überzeugt, dass dies die Arbeitgeber motivieren werde, Personen mit einer Aufenthaltsbewilligung F anzustellen.

Rifiuto

Cantoni

nessuno

Partiti

UDC

Die SVP will die Sonderabgabe auf Erwerbseinkommen beibehalten. Bis ein Asylbewerber erwerbstätig sei, seien hohe Kosten entstanden, die durch die Eidgenossenschaft, die Kantone oder sogar die Gemeinden bezahlt wurden. Es sei auch ein Zeichen der Integrationsbereitschaft, wenn die erwerbstätig gewordenen Personen einen Teil dieser Kosten über eine Sonderabgabe zurückbezahlen.

Associazioni/cerchie interessate

nessuna

Osservazioni generali / Proposte di modifica

9 Teilnehmer (GPS, SGB, AvenirSocial, Caritas, UNHCR, SSV, VSJF, SFH und SIG) wollen auch die Sonderabgabe auf Vermögenswerten abschaffen, da eine finanzielle Sicherheit der Integration förderlich sei. Die Caritas macht geltend, dass die Sonderabgabe auf Vermögenswerten diskriminierend sei.

Die EKM ist der Ansicht, dass die Sonderabgabe auf Vermögenswerten dann abzuschaffen sei, wenn der administrative Aufwand und der finanzielle Ertrag künftig nicht mehr in einem angemessenen Verhältnis stehen sollten.

2 Teilnehmer (HEKS und AvenirSocial) verlangen, dass die Rückerstattungspflicht für bezogene Sozialhilfe im Asylbereich generell aufzuheben sei.

Der Kanton SO führt aus, dass die derzeit geltende Finanzierungsstrategie des Staatssekretariats für Migration (SEM) falsche Anreize setze. Sie bestimmt, dass die Integrationsarbeit in den Kantonen grundsätzlich erst einsetze, wenn das Asylverfahren abgeschlossen und eine vorläufige Aufnahme oder eine Aufenthaltsbewilligung ausgesprochen wurde. Es sei wichtig, mit der Integration so früh wie möglich zu beginnen, sobald ein längerfristiger oder dauerhafter Verbleib in der Schweiz absehbar sei.

Articolo 11 capoverso 2

Der Kanton AR verlangt, dass das SEM die Kantone bereits bei der Zuweisung aktiv über die Höhe der geleisteten Sonderabgabe auf Vermögenswerten informiere.

Articolo 16 capoverso 4

5 Teilnehmer (HEKS, UNHCR, VSJF, SFH und SIG) beantragen, den Freibetrag bei einer Vermögenswertabnahme dem Vermögensfreibetrag gemäss SKOS-Richtlinien auf 4000 Franken anzupassen.

Articolo 18 capoverso 1

Das HEKS beantragt, dass die Auszahlung automatisch, das heisst ohne Gesuch, zu erfolgen habe.

Articolo 18 capoverso 2

CP fordert, dass bei einer selbstständigen Ausreise von Personen mit Landesverweisung keine Auszahlung erfolgen solle.

* * *

7 Verzeichnis der Eingaben / Liste des organismes ayant répondu / Elenco dei partecipanti

Kantone / Cantons / Cantoni

Kanton Aargau, Regierungsrat	AG
Kanton Appenzell Innerrhoden, Regierungsrat	AI
Kanton Appenzell Ausserrhoden, Regierungsrat	AR
Kanton Bern, Regierungsrat	BE
Kanton Basel-Landschaft, Regierungsrat	BL
Kanton Basel-Stadt, Regierungsrat	BS
Canton de Fribourg, Conseil d'État Kanton Freiburg, Staatsrat	FR
République et canton de Genève, Conseil d'État	GE
Kanton Glarus, Regierungsrat	GL
Kanton Graubünden, Regierungsrat	GR
Kanton Luzern, Regierungsrat	LU
République et canton de Neuchâtel, Conseil d'État	NE
Kanton Nidwalden, Regierungsrat	NW
Kanton Obwalden, Regierungsrat	OW
Kanton St. Gallen, Regierungsrat	SG
Kanton Schaffhausen, Regierungsrat	SH
Kanton Solothurn, Regierungsrat	SO
Kanton Schwyz, Regierungsrat	SZ
Kanton Thurgau, Regierungsrat	TG
Repubblica e Cantone Ticino, il Consiglio di Stato	TI
Kanton Uri, Regierungsrat	UR
Canton de Vaud, Conseil d'État	VD
Canton du Valais, Conseil d'État Kanton Wallis, Staatsrat	VS
Kanton Zug, Regierungsrat	ZG
Kanton Zürich, Regierungsrat	ZH

Konferenz der Kantonsregierungen	KdK
Conférence des gouvernements cantonaux	CdC
Conferenza dei Governi cantonali	CdC

Politische Parteien / Partis politiques / Partiti politici

Christlichdemokratische Volkspartei der Schweiz	CVP
Parti démocrate-chrétien	PDC
Partito popolare democratico	PPD

Grüne Partei der Schweiz	GPS
Parti écologiste suisse	PES
Partito ecologista svizzero	PES

Schweizerische Volkspartei	SVP
Union Démocratique du Centre	UDC
Unione Democratica di Centro	UDC

Sozialdemokratische Partei der Schweiz	SP
Parti socialiste suisse	PSS
Partito socialista svizzero	PSS

Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete / Associations faitières des communes, des villes et des régions de montagne qui œuvrent au niveau national / Associazioni mantello nazionali dei Comuni delle città e delle regioni di montagna

Schweizerischer Gemeindeverband	SGV
Association des Communes Suisses	ACS
Associazione de Comuni Svizzeri	ACS

Schweizerischer Städteverband	SSV
Union des villes suisses	UVS
Unione delle città svizzere	UCS

Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / Associations faitières de l'économie qui œuvrent au niveau national / Associazioni mantello nazionali dell'economia

Schweizer Bauernverband	SBV
Union Suisse des Paysans	USP
Unione Svizzera dei Contadini	USC

Schweizerischer Gewerbeverband	SGV/USAM
Union suisse des arts et métiers	USAM
Unione svizzera delle arti e mestieri	USAM

Schweizerischer Gewerkschaftsbund

Union syndicale suisse
Unione sindacale svizzera

SGB

USS
USS

Travail.Suisse

Travail.Suisse

Weitere interessierte Kreise / autres milieux concernés / Le cerchie interessate

AvenirSocial

AvenirSocial

Caritas Schweiz

Caritas Suisse
Caritas Svizzera

Caritas

Centre Patronal

CP

Eidgenössische Migrationskommission

Commission fédérale des migrations
Commissione federale della migrazione

EKM

CFM
CFM

Hilfswerk der Evangelischen Kirchen Schweiz

Entraide protestante suisse
Aiuto delle chiese evangeliche svizzere

HEKS

EPER
ACES

Schweizerische Flüchtlingshilfe

Organisation suisse d'aide aux réfugiés
Organizzazione svizzera di aiuto ai rifugiati

SFH

OSAR
OSAR

Schweizerische Konferenz der Integrationsdelegierten

Conférence Suisse des Délégués à l'Intégration
Conferenza Svizzera dei delegati all'integrazione

KID

CDI
CDI

Schweizerische Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren

Conférence suisse des directeurs cantonaux de l'instruction publique
Conferenza svizzera dei direttori cantonale della pubblica educazione

EDK

CDIP
CDPE

Schweizerische Konferenz für Sozialhilfe

Conférence suisse des institutions d'action sociale
Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale

SKOS

CSIAS
COSAS

Schweizerischer Israelitischer Gemeindebund

Fédération suisse des communautés israélites
Federazione svizzera delle comunità israelite

SIG

FSCI
FSCI

Schweizerischer Verband für Zivilstandswesen

Association suisse des officiers de l'état civil
Associazione svizzera degli ufficiali dello stato civile

SVZ

ASOEC
ASUSC

UNHCR Büro für die Schweiz und Lichtenstein
Bureau du HCR pour la Suisse et le Liechtenstein
Ufficio per la Svizzera e il Liechtenstein

UNHCR

Verband Schweizerischer Arbeitsmarktbehörden
Association des offices suisses du travail
Associazione degli uffici svizzeri del lavoro

VSAA
AOST
AUSL

Verband Schweizerischer Jüdischer Fürsorgen
Union Suisse des Comités d'Entraide Juive
Unione svizzera dei comitati ebraici di soccorso

VSJF

Vereinigung der Kantonalen Migrationsbehörden
Association des services cantonaux de migration
Associazione dei servizi cantonali di migrazione

VKM
ASM
ASM